

ARCHIVIO DI STATO DI TRIESTE

ARCHIVIO DELLA TORRE E TASSO

ARCHIVIO ANTICO

(1281 – II metà sec. XIX)

**Il presente elaborato aggiorna e sostituisce l'inventario del 1907
per la parte compresa**

**da busta 128 a busta 137
("Torriani signori di Duino: Luigi Antonio di Filippo Giacomo")**

Stato del lavoro di revisione al 15.4.2024

a cura di Pierpaolo Dorsi

LUIGI ANTONIO DELLA TORRE

(1662 – 1723)

Nei documenti designato per lo più semplicemente come “Luigi”, fu l’unico figlio di Filippo Giacomo della Torre e di Isabella Teresa Rabatta; nacque a Gorizia il 3 giugno 1662.

Dopo aver seguito gli studi superiori al Collegio dei nobili di Parma, nel 1680 entrò nella neoistituita Accademia reale di Torino.

Avviato inizialmente alla carriera militare, seguì il padre nelle campagne d’Ungheria e Croazia del 1686-1687. Nel 1688 fu lui a recarsi dal papa, quale inviato dell’imperatore, per comunicare ufficialmente la notizia della conquista di Belgrado.

Un ruolo fondamentale nell’indirizzare la sua vita ebbe lo zio Francesco Ulderico della Torre, ambasciatore a Venezia e capitano di Gradisca. Questi, privo di discendenza, vedeva in Luigi Antonio il proprio erede ideale e il depositario della continuità della famiglia. Dapprima lo volle vicecapitano (luogotenente) della contea di Gradisca, da lui stesso amministrata per i principi di Eggenberg. Dopo lunga insistenza ottenne dal principe Giovanni Cristiano I che il nipote fosse chiamato a sostituirlo nell’ufficio di capitano della contea. Luigi Antonio assunse l’incarico all’inizio del 1691; nei primi tempi operò con il consiglio e sotto la supervisione dello zio, come era stato disposto dal principe. Nel 1696, venuto a mancare lo zio, che lo istituì suo erede universale, assunse anche l’ufficio di maresciallo della contea.

Dal 1702, quale capitano di Gradisca dovette fronteggiare i francesi che dal mare minacciavano azioni contro il territorio imperiale, nell’ambito della guerra di successione spagnola. Di propria volontà diede le dimissioni da entrambi gli incarichi gradiscani all’inizio del 1711, poco dopo la morte del principe Giovanni Cristiano I. Nel 1717, al momento della devoluzione della contea agli Asburgo, in seguito all’estinzione della casa di Eggenberg, fu nominato commissario imperiale presso la locale Convocazione provinciale.

Restò frustrata la sua ambizione di ottenere per sé il capitanato provinciale di Gorizia o quello della Carniola.

Rivestì le dignità di gentiluomo di camera (1684) e di consigliere di Stato dell’imperatore Leopoldo I e fu confermato tale dai successori. Da Giovanni Cristiano I ebbe confermati i feudi nella contea di Gradisca già conferiti allo zio Francesco Ulderico. Nel 1705 l’imperatore Giuseppe I gli concesse “per meriti straordinari” un assegno vitalizio di 1.500 fiorini annui.

Nel 1693 sposò la cugina Silvia Rabatta, vedova di Lucio della Torre, dalla quale ebbe sei figli che raggiunsero la maturità, quattro dei quali maschi.

A partire dal 1696 Luigi Antonio fu coinvolto personalmente nel grave conflitto tra la sua famiglia e i gradiscani Novelli. Avere sfidato a duello, per punto d’onore, Giovanni Battista Novelli gli costò una condanna da parte dell’imperatore. Nel 1697 fu poi accusato di complicità nell’uccisione dello stesso Novelli, commissionata da suo padre Filippo Giacomo; venne arrestato, ma poco dopo scagionato, anche grazie all’intercessione di autorevolissime personalità. Suo impegno costante negli anni successivi fu quello di ottenere che il padre fosse liberato dal bando perpetuo che gli era stato comminato per l’assassinio.

Da signore e capitano di Duino governò sui beni ereditati dallo zio Francesco Ulderico e, successivamente, dal padre. Una transazione stipulata col cugino Giuseppe della Torre, figlio dello zio Raimondo Bonifacio rimasto escluso dalla successione di Francesco Ulderico, stabilì che un settore della signoria fosse retto dal cugino e dai suoi discendenti.

Di fronte all'ascesa della funzione commerciale di Trieste, cercò di perorare la causa del porto e della muda di San Giovanni, presentò progetti per una moderna strada che attraversasse il Carso, da Trieste a San Giovanni, e proseguisse verso Gorizia. Nel 1713 furono soprattutto la moglie e il cugino Giuseppe ad affrontare, in sua assenza, il manifestarsi nella signoria della sollevazione contadina del Goriziano e del Carso, nota come "Tumulto dei tolminotti". Da Duino svolse anche l'incarico di ispettore all'allevamento imperiale di Lipizza.

Luigi Antonio della Torre morì a Gradisca il 17 gennaio 1723.

Il suo lascito documentario abbraccia in sé anche una parte notevole dell'archivio del capitanato di Gradisca; per altri materiali provenienti dall'amministrazione della contea gradiscana sotto il suo governo – assegnati da Carlo Malagola alla serie "Feudi e giurisdizioni" di questo stesso archivio – si veda il n. 211.4.1.4 del presente inventario.

Si è conservato (n. 239.1.7 dello stesso inventario) un elenco dell'archivio lasciato da Luigi Antonio a Duino, redatto un anno dopo la sua morte. Ma le serie e i documenti in esso descritti si riferiscono prevalentemente ai suoi predecessori, e la descrizione non permette di dedurre quale fosse la struttura della documentazione.

Particolarmente vasto risulta oggi il "Carteggio personale". Dalle note presenti sul verso delle lettere e da qualche cartella residua si ricava che in origine fu tentato a più riprese di organizzare questo settore d'archivio sulla base dei nomi dei corrispondenti, ma tale indirizzo venne attuato sporadicamente e senza regolarità. Vi sono anche tracce di una grande ripartizione tra "Lettere di complimenti" e "Lettere di negozi", come pure di un sistema di collocazione secondo annate.

In tutte le serie che compongono il "Carteggio personale" è presente, in misura notevole, anche documentazione facente capo alla moglie di Luigi Antonio, Silvia Rabatta. E' certo che, fin dall'origine, le carte dei coniugi furono gestite promiscuamente.

In tutti i settori dell'archivio minute di atti in partenza si trovavano conservate, senza distinzione, accanto agli atti ricevuti.

Documenti personali (n. 128)

128.1 "Instruzione et avvertimenti a Luigi mio figliolo per ben governarsi in questa sua andata et dimora nell'Accademia di Torino del anno 1680". Scritto di Filippo Giacomo della Torre. *1680*

128.2 Carteggio sulla nomina a gentiluomo di camera dell'imperatore Leopoldo I; con ruolo degli stessi gentiluomini ed elenco di quelli nominati il 10 gennaio 1712. *1684; 1712; s.d.*

128.3 Passaporto rilasciato dall'imperatore Leopoldo I a Luigi Antonio della Torre, per una missione ufficiale a Roma; copia di lettera di papa Innocenzo XI con la soddisfazione per la notizia della conquista di Belgrado, recatagli da Luigi Antonio. *1688 set.*

128.4 "Affare della dotte". Documentazione costituita per la tutela dei diritti dotali spettanti a Silvia Rabatta in relazione ai suoi successivi matrimoni con Lucio e con Luigi Antonio della Torre: istrumenti, atti giudiziari, lettere. *1685; 1690-1693; 1699-1700; 1706-1712; s.d.*

128.5 "1693. Bolla pontificia di dispensa matrimoniale". Cartella vuota recante l'annotazione "Vetrina". *[1693]*

- 128.6** Luigi Antonio della Torre viene confermato nell'ufficio di consigliere di Stato, dopo la morte dell'imperatore Leopoldo I. 1705 lug. 29
- 128.7** Carteggio sulla concessione a Luigi Antonio di un assegno vitalizio di 1.500 fiorini annui, per meriti straordinari. 1705-1706
- 128.8** Documentazione sul funzionamento del Collegio dei nobili di Parma, con carteggio relativo. Comprende lo stampato *Nomenclatura convictorum ducalis Collegii nobilium Parmae*, Parma 1713. 1711-1713
- 128.9** Patente di libero passaggio emessa dal principe vescovo di Passau Raimondo Ferdinando Rabatta, per il trasporto di finimenti per sei cavalli, destinati a Luigi Antonio in Gradisca. Con carteggio relativo. A c. 1v della patente, le annotazioni dei passaggi attraverso le diverse stazioni doganali. 1715-1716
- 128.10** Abbozzi e minuta dei patti dotali da stipularsi in occasione del matrimonio, poi non celebrato, tra la figlia Marianna della Torre e Liberale di Rovero. [1721]
- 128.11** I coniugi Luigi Antonio e Silvia della Torre costituiscono la dote per la monacazione della figlia Marianna; con quietanza del versamento. 1721 ott. 9; 1722 ott. 11
- 128.12** Copie ed estratti del testamento di Luigi Antonio della Torre. 1722 mag. 7
- 128.13** Testamenti della moglie Silvia Rabatta, con minute. 1724; 1733

Carteggio personale (nn. 129-132)

E' costituito prevalentemente da lettere originali ricevute; sono presenti anche minute di lettere destinate alla spedizione. Diverse lettere sono indirizzate alla moglie Silvia Rabatta.

- 129.1** "Lettere scritte e ricevute da sua eccellenza la padrona e da sua eccellenza padrone". Carteggio generale concernente relazioni personali e famigliari. 1690; 1692-1695
- 129.2** Idem. 1696
- 129.3** Idem. 1697
- 129.4** Idem. 1698
- 129.5** Idem. 1699
- 129.6** Idem. 1700
- 129.7** Idem. 1701
- 129.8** Idem. 1702
- 129.9** Idem. 1703

129.10 Idem.	1704
129.11 Idem.	1705
129.12 Idem.	1706
129.13 Idem.	1707
129.14 Idem.	1708
129.15 Idem.	1709
129.16 Idem.	1710
129.17 Idem.	1711
129.18 Idem.	1712
129.19 Idem.	1713
129.20 Idem.	1714
129.21 Idem.	1715
129.22 Idem.	1716
129.23 Idem.	1717
129.24 Idem.	1718
129.25 Idem.	1719
129.26 Idem.	1720
129.27 Idem.	1721
129.28 Idem.	1722-1723
129.29 Idem.	1732; <i>s.d.</i>

La lettera del 1732 è indirizzata alla vedova.

130.1 “Lettere de negozij di varie persone”. Carteggio generale concernente la cura di interessi economici personali e famigliari.

Diverse delle lettere ricevute sono indirizzate ad amministratori dipendenti da Luigi Antonio della Torre, ma erano destinate comunque alla sua valutazione. *1686-1687; 1691-1695*

130.2 Idem.	1696-1697
130.3 Idem.	1698
130.4 Idem.	1699

130.5 Idem.	1700
130.6 Idem.	1701-1702
130.7 Idem.	1703-1705
130.8 Idem.	1706-1708
130.9 Idem.	1709
130.10 Idem.	1710
130.11 Idem.	1711-1712
130.12 Idem.	1713-1714
130.13 Idem.	1715
130.14 Idem.	1716
130.15 Idem.	1717
130.16 Idem.	1718
130.17 Idem.	1719-1720
130.18 Idem.	1721-1722
130.19 Idem.	<i>S.d.</i>
131.1.1.1 “Lettere delli eccellentissimi signori conti dalla Torre”. Corrispondenza intercorsa con famigliari: padre Filippo Giacomo.	1690-1696
131.1.1.2 Idem: idem.	1697-1698
131.1.1.3 Idem: idem.	1699-1700
131.1.1.4 Idem: idem.	1701-1703; <i>s.d.</i>
131.1.2 Idem: moglie Silvia Rabatta.	1691; 1696-1700; 1712-1713; 1717; <i>s.d.</i>
131.1.3 Idem: “Lettere della signora contessa Isabella dalla Torre”, figlia.	1706-1711; 1716; <i>s.d.</i>
131.1.4 Idem: “Lettere delli illustrissimi signori conti della Torre figli di loro eccellenze padroni”: figlio Giovanni Filippo.	1709-1714; 1717-1721; <i>s.d.</i>
131.1.5 Idem: figlio Francesco Annibale.	1710-1713; 1716-1718; 1721
131.1.6 Idem: figlia Marianna (suor Maria Luigia).	1711; 1716-1718; 1721; <i>s.d.</i>
131.1.7 Idem: figlio Turrismo Ignazio.	1716-1721; <i>s.d.</i>
131.2.1 Corrispondenza intercorsa con parenti della Torre. “Lettere scritte da S.E. il signor conte ambasciatore al signor conte Luiggi suo nipote”: zio Francesco Ulderico.	1683; 1694

- 131.2.2** Idem. “Lettere del signor conte Carlo Massimiliano dalla Torre”: cugino.
1693-1706; 1710; 1713; 1716; s.d.
- 131.2.3** Idem: zio Raimondo Bonifacio. *1696-1711; s.d.*
- 131.2.4** Idem: zia Sulpicia nata Florio, in secondi voti Strassoldo. *1697-1700; 1707-1709*
- 131.2.5** Idem: cugino Antonio Maria, da Roma e da Vienna. *1700-1701; 1714-1721; s.d.*
- 131.2.6** Idem. “Lettere dell’illustrissimo signor conte Gioseppe della Torre”: cugino.
1702-1703; 1707-1720; s.d.
- 131.2.7** Idem. “Lettere dell’illustrissimo signor conte Ernesto della Torre”: cugino, prevalentemente da Udine. *1710-1712; 1717; s.d.*
- 131.2.8** Idem: cugino Nicolò Maria, docente al Collegio dei nobili di Parma, in merito al profitto dei figli di Luigi Antonio. *1710-1720*
- 131.2.9** Idem: cugino Lucio. *1711-1712; 1716-1721*
- 131.3** Idem: altri parenti della Torre. *1692; 1695-1721; s.d.*
- 131.4.1** Corrispondenza intercorsa con soggetti diversi. “Lettere del signor marchese Francesco Visconti”, da Milano. *1687-1690; 1694-1703; s.d.*
- 131.4.2** Idem. “Lettere delli eccellentissimi signori conti de Rabatta”: Antonio Rabatta, cognato, prevalentemente da Graz e da Vienna. *1690-1694; 1697-1703; 1710-1712; 1719-1720; s.d.*
- 131.4.3** Idem: Dominique Haffner, corrispondenza scambiata con Silvia Rabatta quale esercizio di scrittura francese, da Vienna. *1691-1692; s.d.*
- 131.4.4** Idem: Giovanni Ussina de Ussinstain, cameriere e segretario di Francesco Ulderico della Torre, da Venezia. *1691-1695*
- 131.4.5** Idem: Biagio Montanucci, governatore dell’Abbazia di Rosazzo.
1692; 1698-1702; 1706-1708
- 131.4.6** Idem. “Lettere della signora marchesa Felicita di Coloredo”, cognata, da Udine.
1692-1693; 1696-1710; s.d.
- 131.4.7** Idem: Giuseppe Rabatta, cognato, prevalentemente da Graz, Vienna e Karlstadt.
1692-1704; 1707-1713; s.d.
- 131.4.8.1** Idem. “Lettere del signor generale Visconti”: Annibale Maria Visconti, maresciallo di campo, da Milano e dal campo imperiale. *1694-1700*
- 131.4.8.2** Idem: idem. *1701-1711*

- 131.4.8.3** Idem: idem. *1716-1721; s.d.*
- 131.4.9** Idem: Marco d'Aviano. *1695-1699*
- 131.4.10** Idem: Antonio Savorgnan. *1695-1702; 1706-1713; s.d.*
- 131.4.11.1** Idem: Raimondo Ferdinando Rabatta, cognato, dal 1713 principe vescovo di Passau.
1695-1704; 1707-1712
- 131.4.11.2** Idem: idem. *1713*
- 131.4.11.3** Idem: idem. *1714-1715*
- 131.4.11.4** Idem: idem. *1716-1721; s.d.*
- 131.4.12** Idem: Carlo Maria de Pace, da Vienna, in merito alle azioni svolte presso la corte in favore di Filippo Giacomo della Torre. *1697-1699*
- 131.4.13** Idem: Domenico Boegano, agente a Venezia.
- Per lo più indirizzate a Giovanni de Ussinstain, allora esattore della muda in Duino. *1697-1699*
- 131.4.14** Idem. "Lettere de signori di Toppo canonici d'Aquileia": Baldissera e Federico di Toppo, da Udine. *1697-1702; 1710; s.d.*
- 131.4.15.1** Idem. "Lettere del signor Civrani": Andrea Civrani, agente a Trieste. *1697-1701*
- 131.4.15.2** Idem: idem. *1702-1703*
- 131.4.15.3** Idem: idem. *1704-1711; s.d.*
- 131.4.16** Idem: Girolamo Colloredo, capitano provinciale della Moravia, poi governatore di Milano. *1697-1702; 1707-1721; s.d.*
- 131.4.17** Idem: Dionisio Dolfin, patriarca di Aquileia. *1699-1702; 1706-1712; 1715; s.d.*
- 131.4.18** Idem: Fabio Colloredo, nipote, da Roma. *1706-1710; 1713; 1716-1721*
- 131.4.19** Idem: Franz Carl Schober, fiduciario presso i dicasteri di Graz. *1706-1721*
- 131.4.20** Idem. "Lettere del signor Giovanni Signorini": fiduciario presso i dicasteri di Vienna. *1709-1712*
- 131.4.21** Idem. "Lettere del signor don Antonio Martinesio maggiordomo de signori conti della Torre": accompagnatore dei figli di Luigi Antonio durante i soggiorni d'istruzione a Graz e a Salisburgo. *1709-1711; 1715*
- 132.1** Carteggio concernente diverse controversie legali: lettere, decreti, atti giudiziari. *1692-1693; 1697-1709*
- 132.2** Idem. *1708-1713; 1716-1722; s.d.*

132.3 Documentazione giudiziaria sulla controversia con lo zio Raimondo Bonifacio per la successione dello zio Francesco Ulderico. 1693

132.4 Atti processuali nella controversia con gli eredi di Giovanni Battista Vittor per lo sfratto da una casa e mulino in Sagrado.

Fasc., cc. 144 num. 1716-1721

Amministrazione privata (n. 133)

133.1 Documentazione delle spese e delle entrate: fatture, estratti conto, quietanze, scritture debitoriali, contratti, conteggi, bilanci. 1691-1695

133.2 Idem. 1696-1697

133.3 Idem. 1698-1701

133.4 Idem. 1702-1704

133.5 Idem. 1705-1707

133.6 Idem. 1708-1710

133.7 Idem. 1711-1714

133.8 Idem. 1715-1722

133.9 Idem. S.d.

Altre scritture personali (n. 134)

134.1 Descrizione dell'ingresso a Parigi del nunzio apostolico Daniele Dolfin. [1696]

134.2 Giornali manoscritti contenenti notizie di interesse politico e militare dalle capitali europee. 1696-1698; 1701-1702; 1706-1721

134.3 Documentazione inerente le ribellioni in atto in Ungheria. 1697; 1707; s.d.

134.4 Copie di documentazione diplomatica inerente la guerra di successione spagnola.

Con tre composizioni in versi: *Die europaeische Circe, Sonnet acrostiche et en echo en l'honneur du prince Eugene, Auguralis applausus in memorabilem diem.* 1701-1706; 1711; s.d.

134.5 Documentazione contenente notizie di interesse militare sulla Turchia. 1645; 1716; s.d.

134.6 “Informazione de fatti per le vertenze della Mirandola”.

Allegato a stampa: esortazione ai principi elettori in favore di Francesco Maria Pico, autore “Baro de Formentini”. *Inizi sec. XVIII*

134.7 Testamento dell’imperatore Leopoldo I: copia autentica. *1705 apr. 26*

134.8 “Copia di lettera del rè della China al Papa”. *Inizi sec. XVIII*

Signoria di Duino (n. 135)

Luigi Antonio della Torre fu titolare della signoria in quanto successore dello zio Francesco Ulderico (+1695) e del padre Filippo Giacomo, defunto nel 1704 ma in esilio fin dal 1697.

Diverse delle lettere ricevute sono indirizzate ad amministratori dipendenti da Luigi Antonio della Torre, ma erano destinate comunque alla sua valutazione.

135.1.1 Carteggio generale concernente l’attività di amministrazione della signoria di Duino.

1687-1688; 1693-1696

135.1.2 Idem. *1697-1698*

135.1.3 Idem. *1699-1701*

135.1.4 Idem. *1702-1703*

135.1.5 Idem. *1704-1706*

135.1.6 Idem. *1707-1709*

135.1.7 Idem. *1710-1711*

135.1.8 Idem. *1712-1713*

135.1.9 Idem. *1714-1715*

135.1.10 Idem. *1716-1717*

135.1.11 Idem. *1718-1719*

135.1.12 Idem. *1720-1723*

135.1.13 Idem. *S.d.*

135.2.1 Lettere di Nicolò Bevilaqua, amministratore della signoria. *1699-1701*

135.2.2 Carteggio concernente l’attività di ispezione all’allevamento imperiale di Lipizza. *1701; 1706-1715; s.d.*

135.2.3 Carteggio concernente progetti di costruzione o riattamento di tronchi stradali tra Duino, Trieste e Gorizia. *1710-1714; 1721-1722; s.d.*

135.2.4 “Sopra le sollevazioni de schiavi”. Carteggio concernente il manifestarsi nella signoria della sollevazione contadina nota come “Tumulto dei tolminotti”.

Comprende numerose lettere del cugino Giuseppe della Torre. *1713-1714; s.d.*

135.2.5 “Recapiti e scritture circa il porto di San Giovanni”. Carteggio concernente il ruolo del porto di San Giovanni, e della locale muda, in relazione al porto di Trieste. *1713-1716; s.d.*

135.2.6 Lettere di Mario Ustia, castellano di Duino. *1713-1721; s.d.*

135.2.7 Fascicolo di documenti concernenti gli obblighi fiscali gravanti sul terreno in Nadrosizza, già del Monastero di S. Cipriano di Trieste. *1609-1700; s.d.*

Maresciallo e capitano della contea di Gradisca (nn. 136-137)

Dapprima vicecapitano della contea, ne resse il capitanato dal 1691 al 1711; ebbe la carica di maresciallo dal 1696 al 1711. Inoltre, dopo la devoluzione della contea agli Asburgo, fu commissario alla Convocazione provinciale (1717-1718).

136.1.1 Il principe Giovanni Cristiano I di Eggenberg autorizza Francesco Ulderico della Torre a cedere l'ufficio di capitano di Gradisca al nipote Luigi Antonio e lo incarica di assistere il successore e di sovrintendere al suo operato.

Copia. *1690 set. 6*

136.1.2 Documentazione concernente il conferimento a Luigi Antonio dell'ufficio di maresciallo della contea. *1695-1696*

136.2.1 Disposizioni impartite dal principe Giovanni Cristiano I di Eggenberg. *1691-1696*

136.2.2 Idem. *1698-1710*

136.2.3 Disposizioni impartite dal principe Giovanni Sigfrido di Eggenberg. *1711-1712*

Carteggio generale del capitanato

Per altra documentazione proveniente dall'amministrazione della contea di Gradisca sotto il capitanato di Luigi Antonio della Torre – assegnata da Carlo Malagola alla serie “Feudi e giurisdizioni” di questo stesso archivio – si veda il n. 211.4.1.4 del presente inventario.

137.1.1 Carteggio generale del capitanato.

Documentazione frammentaria. Diversi atti sono indirizzati ai vicecapitani di Gradisca. A stampa: patente per l'introduzione della nuova imposta personale, 1690 ott. 31. *1690-1692*

137.1.2 Idem.	
Con documenti dal 1684.	<i>1693-1695</i>
137.1.3 Idem.	<i>1696-1697</i>
137.1.4 Idem.	<i>1698-1699</i>
137.1.5 Idem.	<i>1700-1701</i>
137.1.6 Idem.	<i>1702-1703</i>
137.1.7 Idem.	<i>1704-1705</i>
137.1.8 Idem.	<i>1706-1707</i>
137.1.9 Idem.	<i>1708-1709</i>
137.1.10 Idem.	<i>1710</i>
137.1.11 Idem.	<i>1711</i>
137.1.12 Idem.	
Con “Abbozzo di disegno delli beni de consorti Zorzini posti nella isola”, in territorio di Pieris: disegno a penna, cm 21x30, 1610 (copia: in. sec. XVIII).	<i>S.d.</i>

Carteggi particolari del capitano

137.2.1.1 “Lettere di sua altezza la signora principessa d’Eggembergh”. Lettere personali di Maria Ernestina, consorte di Giovanni Cristiano I.	<i>1691-1703</i>
137.2.1.2 Idem.	<i>1708-1717</i>
137.2.1.3 Idem.	<i>S.d.</i>
137.2.2 “Lettere delli serenissimi principi [...] d’Eggembergh”. Lettere personali dei principi Giovanni Cristiano I, Giovanni Sigfrido, Giovanni Antonio II.	<i>1695-1696; 1699; 1710-1715</i>
137.2.3.1 “Lettere del signor dottor Montanari”. Domenico Montanari, consigliere dei principi di Eggenberg.	<i>1690-1691</i>
137.2.3.2 Idem.	<i>1692-1693</i>
137.2.3.3 Idem.	<i>1694-1695</i>
137.2.3.4 Idem.	<i>1696-1697</i>
137.2.3.5 Idem.	<i>1698-1699</i>
137.2.3.6 Idem.	<i>1700-1701</i>
137.2.3.7 Idem.	<i>1702; 1704</i>
137.2.3.8 Idem.	<i>1705; 1707</i>
137.2.3.9 Idem.	<i>1708-1709</i>

- 137.2.3.10** Idem. *1710-1711*
- 137.2.3.11** Idem. *1712-1713; 1716; 1721; s.d.*
- 137.2.4** „Lettere e negozij di rilievo delli signori della Convocazione”. Carteggio concernente il funzionamento della Convocazione provinciale. *1693-1698; 1702-1705; 1708; s.d.*
- 137.2.5** Carteggio concernente la difesa del territorio dalle azioni della marina francese, nell’ambito della guerra di successione spagnola. *1702-1704; s.d.*
-
- 137.3** Carteggio del commissario alla Convocazione provinciale. *1717-1718*